

<b>LETTERA</b>	1199
Denominazione	Antonio Tarchini Bonfanti a Giuditta Pasta
Data di stesura	27 agosto 1856
Data di ricezione	27 agosto 1856
Regesto	Antonio Tarchini Bonfanti scrive a Giuditta Pasta per salutarla, per scusarsi non essere riuscito a farle visita in occasione di un suo passaggio per Milano e la aggiorna sulla salute di Giuditta Turina, che sta passando un periodo di soggiorno a Tradate per rimettersi in forze.
Trascrizione	<p>Signora Giuditta gentilissima, avea sperato poterla riverire al suo passaggio per Milano e farle una commissione della signora Turina, ma ella passò di qui come una freccia ed io non potei vederla. Venni per un giorno sul lago da madame de Plaisance e sperava allora poter venire. Ma quell'idea benedetta di vivere con un orario tutto a rovescio di quello del rimanente genere umano, me ne impedì. Passammo con la barca sotto il Tremezzo, ma siccome s'andava a Como per un'ora fissa, così non osai neppure chiedere cinque minuti d'aspetto. Or dunque eccomi a supplire alla meglio con queste righe. Ed innanzi tutto comincio a salutarla ben cordialmente e proferirle come sempre la mia devozione. La signora Turina trovasi a Tradate in discreto stato di salute per lei, massime dopo la morte del povero Sorzogni. Mi avea incaricato di salutarla tanto tanto e dirle che trovasi a Tradate sola collo zio e che ambedue reclamano da lei l'adempimento della promessa di far colà una visita. (Don?) Agostino credo ai primi di settembre verrà a Milano per passarvi il mese e tornar là l'ottobre. La signora Giuditta conta fermarsi là fino al novembre, giacché l'aria della campagna le giova. Trovo che fa bene, ma solo mi rincresce saperla così sola. So che avea l'idea anche di venire a salutarla sul lago. L'altro giorno, mentre ero in giardino della contessa di Plaisance (che tosto mi chiese sue nuove)<sup>1</sup>, passò in barca la signora Sofia (Sparkes?), che salutai. Avea seco un'altra signora, che<sup>2</sup> non so se fosse la signora Emma. Se mai fosse così, prego lei di farle le mie scuse se non la salutai, ma si fu perché non la riconobbi. Così la prego rammentarmi alla signora Ricordi, a Curioni, a Rospini. Spero che ella stia bene e sperando presto vederla e riverirla, me le dico con tutto il rispetto suo devoto amico e primo cantante di camera<sup>3</sup> Antonio Tarchini Bonfanti. 27 agosto 1856, Milano, strada S. Damiano 284.</p> <p>Annotazioni sulla busta Dottor Tarchini. Signora Giuditta Pasta, Como.</p>
Lingua	italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	Antonio Tarchini Bonfanti
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	Milano
Note generiche	

1 Parentesi nel testo

2 Segue cancellatura

3 Da "primo" a "camera" scritto in stampatello

Collocazione	Job 16 – 01, (317), box 14, folder 13
Ente conservatore	Public National Library of New York
Trascrizione	Sarah Quaresima